

*Associazione ALE G.* dalla parte dei bambini - onlus  
Via Magenta 13d 23871 Lomagna (Lecco)  
Tel 039 9278141 fax 038 5303231  
E mail [alegilom@tin.it](mailto:alegilom@tin.it) Sito [www.aleg-onlus.it](http://www.aleg-onlus.it)

## **ATTIVITA' REALIZZATA NEL 2006**

### **A) NUOVA SEDE**

L'inizio del 2006 ha visto il trasferimento dell'associazione nella nuova sede, a Lomagna in via Magenta 13d.

I locali siti al piano terra, affittati per una somma simile a quella che pagavamo per la sede di via D'Adda Busca, hanno richiesto una sistemazione (pavimento, tinteggiatura, opere idrauliche) in parte coperte da contributi di sostenitori ed in parte da sconti sui lavori eseguiti. I lavori hanno avuto un supplemento nel corso dei mesi di agosto e settembre, al fine di migliorare l'impianto di riscaldamento e di ricavare un'aula riservata (l'aula informatica).

Il risultato è stato soddisfacente: abbiamo potuto organizzare la nuova sede assicurando in modo più adeguato i nostri servizi. In particolare abbiamo predisposto:

- \* uno spazio per le attività di doposcuola e per i corsi rivolti alle donne immigrate;
- \* uno spazio per l'aula informatica e per il laboratorio per le donne;
- \* uno spazio per i bambini più piccoli;
- \* uno spazio per lo sportello "famiglie immigrate" e per lo sportello scuola;
- \* uno spazio per gli uffici (coordinamento, segreteria, amministrazione);
- \* una piccola cucina, oltre ai servizi igienici.

Anche se a malincuore, non abbiamo potuto trasferire lo spazio scambi abbigliamento che continuerà a operare in via Gargantini 10.

Nel corso dell'anno abbiamo invece terminato l'attività relativa ai mobili (troppo faticosa e impegnativa la raccolta; non più esigenza primaria di molte famiglie immigrate).

### **B) PROGETTI**

Di seguito elenchiamo brevemente le fonti di finanziamento e le attività che abbiamo realizzato nel corso dell'anno 2006.

Come per l'anno precedente, le attività sono state garantite:

- dall'attività dei volontari (circa una quarantina, a partire dalla presidente),
- dal lavoro di 3 collaboratori a progetto
- dalle prestazioni di numerose giovani laureate o laureande per gli interventi nelle scuole.

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

Le attività dell'anno 2006 sono state finanziate dai seguenti progetti:

- Progetto *Dâr: seconda annualità*, finanziato dalla legge regionale 23 sulla famiglia, attraverso l'Asl di Lecco;
- Progetto *I colori di tutti*, finanziato dalla legge 40 sull'immigrazione, attraverso la Regione Lombardia e l'Asl di Lecco (capo progetto cooperativa "La grande casa");
- Progetto *Piccoli Passi*, finanziato dalla legge 285/97, attraverso il Comune di Merate;

- Progetto *In rete per il mondo, seconda annualità*, finanziato dalla legge 40 sull'immigrazione, attraverso la Regione Lombardia e l'Asl di Lecco (capo progetto cooperativa "La Grande Casa");
- Progetto *GBAZARA, Repubblica Centrafricana* finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione e dai contributi di soci e sostenitori;
- Progetti specifici di facilitazione linguistica e/o animazione interculturale, finanziati da Comuni e da Istituti scolastici del territorio, attraverso convenzioni:

Altre risorse sono derivate da:

- contributi da Enti pubblici
- contributi da privati (singoli cittadini o società)
- quote associative

## **ATTIVITÀ REALIZZATE**

### **1) Supporto educativo alle relazioni intrafamiliari**

*(finanziato dal progetto "Dâr: seconda annualità" legge regionale 23/99)*

Nel 2006 è continuata l'esperienza di supporto ai minori ricongiunti iniziata nel 2005. I pacchetti di intervento sono stati 5, svolti in parte presso l'abitazione dei ragazzi e in parte presso la scuola. Per il 2006 i Comuni interessati - Imbersago, Lomagna, Osnago, Olgiate Molgora e Paderno D'Adda - hanno contribuito economicamente al progetto.

Ciascun pacchetto è consistito in:

- ✓ 110 ore di presenza dell'educatore-facilitatore
- ✓ 10 ore di presenza dell'educatore-facilitatore per gli incontri di supervisione
- ✓ 24 ore di consulenza, di monitoraggio e verifica dello psicologo
- ✓ 6 ore di consulenza dell'assistente sociale del Comune di residenza dei minori
- ✓ 4 ore di incontro con gli insegnanti di riferimento del minore preso in carico.

L'intervento è stato supervisionato, monitorato e valutato da un Comitato Scientifico composto da un coordinatore dell'Associazione, da una psicologa e da un'esperta in dinamiche familiari.

### **2) Sportello per le famiglie immigrate**

*(finanziato dal progetto "In rete per il mondo" e dai Comuni di Osnago, Paderno D'Adda, Imbersago, Robbiate, Verderio Inf. e Verderio Sup., Calco)*

Nel corso del 2006 ha continuato ad operare l'ormai "storico" sportello per le famiglie immigrate presso la sede dell'associazione il sabato mattina; lo sportello è gestito da Ass Casset, mediatore culturale con una pluriennale esperienza e anche vice presidente dell'associazione.

Grazie a delle convenzioni con i Comuni sopra citati, l'associazione ha gestito inoltre gli sportelli immigrati a Paderno D'Adda (il martedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30), ad Osnago (il giovedì, con gli stessi orari), a Calco (il venerdì dalle ore 16 alle ore 18). Per questi tre sportelli è continuata la collaborazione con Eglantina Pollozi, mediatrice culturale proveniente dall'Albania.

Le famiglie immigrate della zona meratese possono così trovare una risposta alle esigenze in materia di regolarizzazione, permessi e carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, inserimento scolastico, cittadinanza, vaccinazioni e tutto ciò che riguarda il rapporto con gli Enti Pubblici e la burocrazia del nostro Paese.

Questi sportelli sono inseriti nella rete della zona meratese-casatese realizzata attraverso il progetto "In rete per il mondo".

*Le persone che, complessivamente, si sono rivolte allo sportello sono 551 (212 donne e 339 uomini) per la gran parte immigrati. I principali Paesi di provenienza degli utenti sono: Albania, Senegal, Peru, Burkina Faso, Ecuador, Romania, Marocco.*

### **3) Sportello di supporto agli insegnanti, facilitatori e operatori**

*(finanziato dal progetto "Dâr: seconda annualità", legge regionale 23/99)*

Anche per il 2006, attraverso la collaborazione con la dottoressa Alessia Dell'Orto, abbiamo assicurato le attività dello sportello insegnanti.

Questo sportello risponde alle esigenze delle insegnanti e degli operatori, fornendo informazioni e consulenza sulle modalità operative di inserimento scolastico e orientando nella consultazione di materiali didattici e informativi.

Lo sportello è aperto in due spazi settimanali: il martedì mattina (8.30 - 12.30) e il venerdì pomeriggio (14.00 - 18.00).

L'affluenza allo sportello è stata costante per tutto l'anno, con un aumento nei mesi di settembre e ottobre per la ripresa delle attività scolastiche. Sono soprattutto gli operatori che operano nelle scuole del territorio come facilitatori linguistici a rivolgersi al nostro sportello, ma non mancano insegnanti di classe che richiedono materiale e consigli per la prima accoglienza.

*Gli operatori che hanno usufruito del servizio sportello sono stati in tutto 50.*

### **4) Facilitazione linguistica nelle scuole e mediazione**

*(finanziato dal progetto "Piccoli Passi", legge 285/97 e da singoli Istituti Comprensivi e Amministrazioni Comunali)*

Nel 2006 è continuata una delle principali attività dell'associazione, l'intervento di facilitazione linguistica e di mediazione nelle scuole della zona.

L'intervento di facilitazione si configura come insegnamento intensivo di L2 ed ha una durata limitata nel tempo. Ciascun intervento di facilitazione ha una durata di 35 ore, svolte nell'arco di quattro/cinque settimane.

Il progetto *Piccoli Passi 2005/2006*, oltre ai pacchetti di facilitazione linguistica per i bambini neoarrivati frequentanti la scuola primaria, ha finanziato dei laboratori linguistici permanenti all'interno delle scuole medie del territorio meratese (Brivio, Cernusco Lombardone, Merate, Olgiate Molgora e Robbiate) nei quali è stata insegnata sia la lingua italiana ai ragazzi neoarrivati sia la lingua dello studio ai ragazzi già frequentanti la scuola italiana.

La mediazione permette di completare l'inserimento del bambino neoarrivato nella scuola. I mediatori intervengono direttamente su richiesta delle scuole ogni volta che si presenta un nuovo arrivo per supportare la gestione della prima fase di accoglienza e di inserimento del bambino immigrato: iscrizione alla scuola, comunicazione iniziale tra scuola e famiglia immigrata, rilevamento della carriera scolastica del bambino nel paese d'origine.

*Per quanto riguarda il progetto Piccoli Passi, gli interventi svolti presso le scuole primarie del territorio meratese sono stati 24 per un totale di 39 minori seguiti.*

*Per quanto riguarda le secondarie di I grado, il progetto prevedeva lo svolgimento di 5 laboratori permanenti (circa 300 ore per ciascuna scuola) per un totale di 50 minori seguiti.*

Altri interventi di facilitazione e di mediazione linguistico culturale sono stati svolti presso gli Istituti Comprensivi di 12 Comuni dell'area vimercalese e caratese per un totale di 63 minori seguiti.

5) **Corso di formazione per insegnanti e facilitatori**

Dal 4 al 8 di settembre 2006 si sono svolti i 5 incontri previsti dal progetto "Corso di formazione per facilitatori d'apprendimento" finanziato grazie al So.Le.Vol. nell'ambito del Bando "Progetti di formazione 2005".

Gli incontri svolti presso la sede dell'Associazione Ale G. a Lomagna hanno avuto lo scopo di implementare le competenze dei volontari e dei facilitatori d'apprendimento che lavorano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri.

La pubblicizzazione del corso sul territorio e l'attualità delle sue tematiche hanno portato l'associazione Ale G. ad accettare anche l'iscrizione delle insegnanti referenti facenti parte delle commissioni intercultura degli istituti comprensivi del territorio meratese, tranne che per l'incontro di venerdì 8 settembre, specificamente indicato per i volontari e gli operatori di Ale G.

Pertanto, il corso di formazione ha avuto una *partecipazione più alta di quella prevista (40 partecipanti su 30 preventivati)* e, come confermano i questionari di gradimento distribuiti a fine corso, ha ottenuto un livello di gradimento più che buono.

6) **Supporto ai bambini immigrati nello svolgimento dei compiti**

*(finanziato dal progetto "I colori di tutti", legge 40 - D. lgs. n. 286/98)*

L'associazione ha attivato, anche per l'anno 2006, le attività didattiche extrascolastiche per i bambini e i ragazzi immigrati. In particolare ha assicurato:

→ la continuazione e il miglioramento del doposcuola annuale per i bambini immigrati della scuola elementare, media e superiore, realizzato nei locali dell'associazione due pomeriggi la settimana (il mercoledì ed il venerdì per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle medie) per tutto l'anno scolastico.

I bambini e i ragazzi seguiti sono: 10 per la primaria, 12 per la secondaria di primo grado.

A ottobre 2006, all'interno del progetto *A proprio agio*, l'attività di supporto allo studio si è ampliato e vede il coinvolgimento dei ragazzi frequentanti la scuola superiore (9 ragazzi). L'attività si svolge il lunedì pomeriggio.

→ il doposcuola estivo per bambini immigrati delle scuole elementari e medie della zona; il doposcuola è stato realizzato presso i locali dell'associazione tutte le mattine da lunedì a venerdì per tutto il mese di luglio e per i primi giorni di settembre e presso il Comune di Osnago.

I bambini e i ragazzi seguiti sono stati in tutto 30: 16 presso il comune di Osnago e 14 presso l'associazione.

7) **Spazio di aggregazione per donne immigrate**

*(finanziato dal progetto "Dâr: seconda annualità", legge regionale 23/99)*

Per consentire alle madri immigrate di seguire i propri figli nell'iter scolastico e in tutte le altre occasioni di vita sociale, l'associazione ha attivato anche per l'anno 2006 i corsi di lingua italiana per le madri straniere del territorio.

I corsi sono stati organizzati per i diversi livelli di conoscenza e realizzati per due pomeriggi la settimana, il martedì e il giovedì.

E' stata data particolare importanza all'interattività, partendo dalle conoscenze riferite al Paese di provenienza e valorizzando la capacità già esistenti.

Accanto al corso è stato allestito uno spazio di accudimento dei bambini più piccoli, che permette alle madri di partecipare serenamente al corso.

Inoltre, è stato allestito uno spazio di counseling nel quale le donne immigrate, che hanno superato la fase dell'emergenza (casa, lavoro, inserimento scolastico dei figli) e che hanno una discreta conoscenza della lingua italiana, possono trovare un sostegno al disagio conseguente allo sforzo di integrazione.

L'intervento è stato articolato in momenti di piccolo gruppo (5 -6 partecipanti) omogeneo rispetto alle culture di provenienza: all'interno del gruppo le donne hanno potuto raccontare la propria esperienza migratoria partendo dal vissuto attuale.

Ai momenti di piccolo gruppo sono seguiti momenti di ascolto individuale (su richiesta). Lo spazio di counseling è stato realizzato un giovedì al mese dalle 14.30 alle 16.00.

Le donne frequentanti lo spazio di aggregazione sono in tutto 21. Le nazionalità sono: Marocco, Senegal, Cina, Bangladesh, Albania, Russia, Burkina Faso, Egitto e Iran.

#### 8) Corso di computer per immigrati

*(finanziato con risorse dell'associazione)*

Sulla base della positiva esperienza dell'anno 2005, si sono tenuti 2 corsi computer per immigrati: il primo, curato da Antonio Patanè, si è svolto da gennaio a maggio 2006, il mercoledì sera; il secondo, curato da Antonio Corbari, si è svolto da ottobre a dicembre 2006, il lunedì sera.

Il successo dei corsi è dovuto anche alla nuova aula informatica e alle apparecchiature che sono state rinnovate.

*Il primo corso è stato frequentato da 10 persone; il secondo da 8 persone.*

#### 8) Cooperazione

Il "progetto CIAD: miglioramento della prevenzione e della cura nel distretto sanitario di Goundi", avviato nel 2005 in collaborazione con la ong ACRA di Milano, si è concluso a luglio 2006. In questo progetto ci siamo limitati ad un'opera di divulgazione, a raccogliere una parte di fondi ed a versarli ad ACRA; salvo il primo contatto iniziale con Padre Gherardi non abbiamo poi più avuto occasioni di incontro con il partner africano.

In presenza del bando 2006 del Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione abbiamo attivato una collaborazione con Rete Radiè Resch di Lecco e presentato il "Progetto GBAZARA: formazione professionale per il miglioramento e la diffusione delle tecniche di costruzione e gestione di impianti per l'itticoltura - Repubblica Centrafricana". Il progetto si è classificato al secondo posto rispetto ai 23 presentati ed è stato finanziato con 15.000 euro, a fronte di un costo di 24.300 euro.

Il progetto è stato avviato nell'agosto 2006 da CEDIFOD, una ong centrafricana, e da Ingegneri Senza Frontiere di Genova; attraverso una formazione ed un addestramento pratico saranno formate 24 persone, saranno realizzati 2 bacini itticoli e sarà avviato l'allevamento di pesci. Il progetto consente così di migliorare in tempi brevi l'alimentazione delle popolazioni della zona e di essere facilmente replicato nelle zone limitrofe.

Come associazione abbiamo il compito di far conoscere l'iniziativa (già in parte fatto con la presenza a Manifesta 2006, a Immagimondo 2006, con il pieghevole realizzato ed inviato ai nostri soci) e di raccogliere una parte delle risorse necessarie (6.300 euro assieme a Rete Radiè Resch).

Nel corso del 2007 continueremo a seguire il progetto, assicurando la presentazione della rendicontazione al Comitato Lecchese.

#### 9) Spazio scambi

*(finanziato con risorse dell'associazione)*

Lo "spazio scambi abbigliamento", grazie alla collaborazione delle volontarie Giovanna e Adele, ha continuato la sua attività di ritiro, consegna e riuso di vestiti e attrezzature per bambini.

Per questioni di spazio abbiamo limitato, per alcuni mesi, il ritiro ai vestiti e all'abbigliamento di bambini e ragazzi; abbiamo inoltre fissato alcune regole relative alle modalità di riuso che hanno consentito di migliorare l'afflusso al servizio, sempre apprezzato dalle famiglie immigrate.

Nel corso dell'anno abbiamo invece esaurito l'esperienza del ritiro dei mobili perché l'organizzazione è diventata troppo faticosa e lo spazio non è del tutto adeguato. Questa esperienza ha comunque consentito, sempre grazie al lavoro di volontari, di dare un concreto aiuto alle famiglie immigrate nell'arredare le case, soprattutto nella fase iniziale dell'esperienza di immigrazione. L'attuale fase non richiede questo "sforzo straordinario" in quanto le famiglie neo arrivate possono comunque contare su conoscenti o parenti.

*Le persone che si sono rivolte allo Spazio Scambi sono circa 460, in gran parte immigrate.*

#### 10) Manifestazioni

Nel corso del 2006 abbiamo assicurato la nostra presenza a due importanti manifestazioni per le associazioni: Manifesta ad Osnago (maggio 2006) che rappresenta l'incontro delle diverse realtà del terzo settore della provincia di Lecco e Immagimondo ad Erba (ottobre 2006) che riserva uno spazio alle realtà che si interessano di cooperazione internazionale.

Nel Comune di Lomagna abbiamo partecipato a CREART 2006 (nel mese di marzo) e abbiamo dato un contributo alla seconda edizione del Festival della Filastrocca (giugno 2006).

Per il nono anno consecutivo, in collaborazione con il Gruppo Fermodellistico Milanese, abbiamo organizzato a Lomagna, dal 8 al 10 dicembre 2006, Trenini in mostra.

*A fine novembre 2006 abbiamo realizzato la consueta ALE G. NEWS che riporta le nostre attività e che abbiamo inviato ai nostri soci ed ai nostri amici.*

*Lomagna, 23 gennaio 2007*